

*Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera  
nella Provincia di Mantova.  
Anno 2005*

**Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità**

## **Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione ISMU**

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (sezioni 1-4 ed Appendice) e *Marta Blangiardo* (sezioni 5-9).

## *Indice*

Presentazione	pag.	5
Premessa	»	7
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	»	10
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	»	15
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	»	22
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	»	25
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	»	30
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	»	34
Sezione 7: La condizione lavorativa	»	37
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	»	41
Sezione 9: La cittadinanza italiana	»	47
Appendice. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	»	51



## *Presentazione*

Realizzare un progetto sociale ed educativo capace di coniugare pari opportunità e rispetto delle differenze, quale premessa all'esercizio dei diritti di democrazia è l'obiettivo che abbiamo cercato di promuovere nell'anno in corso come Provincia di Mantova.

Si è avviato un programma articolato di iniziative che ha visto coinvolti la comunità immigrata e un numero crescente di amministrazioni comunali, nell'intento di promuovere, sostenere adeguati e corretti processi di inserimento e di rimuovere quegli ostacoli di carattere sociale, culturale ed amministrativo che generano situazioni di esclusione.

Il potenziamento degli organismi di partecipazione e dei servizi facenti capo all'ente locale (Consulta provinciale per l'immigrazione, Centro di educazione interculturale, Segretariato sociale, Osservatorio immigrazione) ha favorito la sperimentazione di un decentramento nel territorio provinciale.

L'obiettivo di tale processo è quello di assicurare una maggior diffusione di servizi specializzati in grado di fornire alla famiglia immigrata, al centro della riflessione e della progettualità dell'anno, le informazioni, l'orientamento e l'accompagnamento necessari per garantire l'esercizio dei diritti riconosciuti, favorire l'uso dei servizi socio-sanitari, educativi, l'accesso alle opportunità esistenti e il preservare la regolarità amministrativa.

La scelta di questa linea di intervento si colloca nell'intenzione di permettere alla domanda articolata dell'utenza di trovare più facile espressione e conseguentemente più precisa risposta.

Attivare l'intera risorsa dei servizi territoriali e svolgere una funzione di osservatorio dei bisogni, delle problematiche relative ai processi di inserimento e di insediamento degli immigrati a livello locale, potendo in questo modo fornire gli elementi e i dati necessari per la programmazione delle politiche sociali sul territorio è quanto si è prefisso la Provincia.

Sulla base di questi obiettivi abbiamo sostenuto in ventitre Comuni l'apertura di poli decentrati di segretariato con una duplice attenzione: da un lato garantire a questi servizi le competenze professionali necessarie, dall'altro sviluppare un intervento coordinato che, nel rispetto delle specificità dei bisogni di ogni area territoriale e nella salvaguardia dell'autonomia delle scelte organizzative degli enti locali, si muovesse su obiettivi e metodologie di azioni comuni, ampliando la partnership con le amministrazioni comunali e gli ambiti territoriali in ordine all'avvio dei nuovi segretariati.

Auspichiamo che ciò trovi riscontro nelle politiche per l'immigrazione del nuovo Governo, attraverso il trasferimento delle competenze per le pratiche di rinnovo dei permessi agli enti locali e il potenziamento degli sportelli di orientamento e consulenza legale già istituiti in numerose amministrazioni del territorio.

A sostegno delle attività dei segretariati, per favorire il dialogo con gli immigrati, per facilitare l'espressione dei bisogni e sviluppare un rapporto più partecipativo da parte dell'utenza abbiamo ulteriormente promosso la formazione e l'inserimento della figura del mediatore linguistico-culturale nei servizi di accoglienza e orientamento, nell'empowerment e nella promozione dei diritti sostenendo iniziative mirate a trasmettere conoscenze e strumenti che rendano possibile interloquire in una posizione di parità e nella promozione di un progetto interculturale di cittadinanza.

Intendiamo, infatti, ripensare questa figura come quella di un mediatore che permetta l'esplicitarsi dei diritti di cittadinanza attraverso un ruolo progettuale nelle strategie di mediazione con una funzione cruciale non solo nella esecuzione ma, prima di tutto, nelle fasi di ideazione e programmazione.

Nel corso dell'anno, prioritario è stato il riferimento alla scuola, favorendone il collegamento con le risorse del territorio, i vari servizi e le associazioni. Scuola come luogo di educazione alla pace, alla tolleranza e al rispetto dei diritti umani, capace di dare parola alla universalità dei cittadini. Significativo l'avvio di un investimento formativo nei confronti dei referenti intercultura delle scuole mantovane ai fini di una elaborazione di protocolli di accoglienza e di realizzazione di progetti interculturali.

La programmazione di incontri di aggiornamento per gli operatori ed i mediatori operanti nelle sedi dei vari segretariati, nonché la promozione di moduli formativi specifici per il personale che curerà l'attività conseguente agli accordi con la Questura in merito alla presentazione ai Comuni delle domande di rinnovo dei permessi ha ulteriormente qualificato l'intervento della Provincia.

L'ambito socio-sanitario è stato al centro dell'inserimento lavorativo dei mediatori culturali e della attivazione dell'ambulatorio per cittadini immigrati che non possono accedere al servizio sanitario nazionale.

“Le città plurali” è il titolo di un progetto cofinanziato da Regione, Asl e Provincia che vede significativamente protagonisti i mediatori culturali e i giovani della seconda generazione migrante nella attivazione, tra l'altro, di una Agenzia di informazione, Migranews on line.

“Città plurali” siamo noi quando accogliamo la sfida dell'incontro con i “volti nuovi” dei cittadini per favorire una cittadinanza solidale ed un dialogo tra le culture.

*Assessore alle Politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione  
della Provincia di Mantova  
Fausto Banzi*

## Premessa

Il presente Rapporto si configura come contributo nell'ambito delle attività dell'Osservatorio statistico sul fenomeno della presenza straniera nella provincia di Mantova e presenta, nel quadro delle iniziative dell'Osservatorio Provinciale, per il 2000, e dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, per il successivo quinquennio, l'analisi della realtà migratoria nel panorama provinciale con complessivo riferimento agli anni dal 2000 al 2005.

In questa sede si presentano soprattutto e in dettaglio i risultati delle elaborazioni svolte a partire dai dati riguardanti la provincia di Mantova, ricavati dall'ultima indagine del 2005 dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*<sup>1</sup>. Il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* a Mantova ed in un insieme di altri 28 comuni scelti nel resto del territorio provinciale con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative (prospetto 1). Nell'ambito del complesso dei comuni campionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione – selezionato come di consueto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migratoria”, ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell'Est Europa – è stato fissato anche per l'anno 2005 in 500 unità. L'identificazione delle unità da includere nel sub-campione è avvenuta con criteri probabilistici secondo le regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle 11 circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Mantova. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2001*, Angeli, Milano, 2002; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2002*, Angeli, Milano, 2003; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2003*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2004; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2004*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2005; e G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2005*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2006.

<sup>2</sup> Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. C. Blangiardo, “Nota metodologica sulla tecnica del campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, *Quaderni del Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*,

Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le sue principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari (sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, situazione rispetto alla residenza anagrafica, condizione familiare, attività economica, ecc.). Nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso ognuno dei 70 comuni della provincia di Mantova si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2005 distintamente per cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi – che prevede l’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza e di alcune stime campionarie relative alla quota di immigrati residenti nei comuni della provincia e alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno – si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. Quest’anno si è potuto inoltre disaggregare i dati riguardanti la tipologia della presenza per macroaree di provenienza fino al dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari che compongono la realtà provinciale mantovana.

Infine, il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare, come di consueto, l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Mantova rispetto ai suoi tratti più significativi sotto il profilo biodemografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e familiare.

Nelle pagine che seguono si rende disponibile, preceduta da alcune note introduttive e di commento, la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri presenti in provincia di Mantova con riferimento all’anno 2005. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000, così come risulta dal complesso dei risultati acquisiti attraverso le indagini svolte negli anni precedenti.

---

2003; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, Angeli, 1997: 67.



**Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2005**

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero di comuni selezionati in ogni provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità dei casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni)	
				Con significatività provinciale	Con significatività regionale
Provincia di Mantova					
2005	29	11	500	500	357
2004	22	7	500	500	328
2003	30	7	500	500	312
2002	28	7	501	500	312
2001	24	10	500	500	312
Totale Lombardia					
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2005*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2006; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2004*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2005; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2003*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2004; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2002*, Angeli, Milano, 2003; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2001*, Angeli, Milano, 2002.

## *Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza*

In questa prima sezione si vogliono fornire le principali informazioni sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero a vario titolo giuridico-amministrativo presente in provincia di Mantova. Incrociando i dati sulla regolarità della presenza rispetto al soggiorno con quelli sull'iscrizione in anagrafe si è potuta operare una classificazione in tre sottogruppi: i *residenti*, iscritti in anagrafe e di conseguenza con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio; gli *irregolari*, non iscritti in anagrafe né con permesso di soggiorno; i *regolari non residenti*, con titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe.

Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più alta precarietà ed i *regolari non residenti* si collocano in una situazione intermedia di "semi-stabilità".

A partire dal 1° luglio del 2000 la popolazione *residente* è cresciuta di oltre il 150%, da 12,4 mila a 31,7 mila unità a metà anno solare 2005. In realtà tale popolazione è rimasta pressoché stabile in numerosità – variando di poco più di un migliaio di unità – nella prima metà del lustro in oggetto, per poi accelerare in seguito i propri ritmi di crescita: quasi 5 mila unità in più fra il 2002 e il primo semestre del 2003, 6 mila unità in più nei dodici mesi successivi, 7,5 mila unità in più fra il 1° luglio 2004 e la stessa data di calendario del 2005. La popolazione *residente* rappresenta dunque al 1° luglio 2005 l'88% circa della presenza complessiva in provincia di Mantova, incidenza in crescita soprattutto rispetto al biennio 2000-2001 quando superava appena la soglia dei quattro quinti.

La popolazione *regolare non residente* è invece meno numerosa ma anch'essa in crescita fra il 2000 – dove consisteva in poche centinaia di unità – e il 2005. Tale aumento si è registrato soprattutto tra il 2002 e il 2003, in virtù delle regolarizzazioni derivate dall'applicazione della legge "Bossi-Fini", dopodiché la numerosità della popolazione *regolare non residente* è rimasta più o meno stabile su livelli di circa 1,8 mila unità.

Infine, anche la dinamica della numerosità delle presenze *irregolari* si può spiegare in buona parte con riferimento alla regolarizzazione *ex* "Bossi-Fini" del 2002-2003: le persone straniere prive di validi documenti di soggiorno erano infatti 2,4-2,5 mila fino a poco prima dell'avvio di tale iniziativa, nel biennio 2000-2001, e sono cresciute fino a quota 3,4 mila al 1° gennaio del 2002, quando cioè le voci dell'imminente provvedimento hanno verosimilmente attratto nuova immigrazione clandestina ed aumentato la numerosità di tale contingente. Il collettivo irregolare si è così dimezzato in 1,7 mila unità al 1° luglio 2003, per poi crescere nuovamente sui

livelli del 2000 o del 2001 dodici mesi dopo ed a quota 2,6 mila unità al 1° luglio 2005.

Complessivamente, per quanto detto, il numero di cittadini provenienti da Paesi in via di sviluppo o dall'Est Europa al 1° luglio 2005 in provincia di Mantova è stimato dall'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* in 36,2 mila unità, con una crescita del 30% circa rispetto a dodici mesi prima e del 60% rispetto alla stessa data del 2003. Tali presenze costituiscono il 4,6% dell'immigrazione straniera in Lombardia, con un'incidenza in crescita nel tempo e una relativamente bassa percentuale di immigrati irregolari. Riguardo a questi ultimi nel 2005 risulta presente nel mantovano solamente il 2,2% del totale regionale di persone prive di permesso di soggiorno, a fronte di un'incidenza del 2,9% nel 2001.

**Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anni 2000-2005, valori in migliaia di unità secondo la variante media**

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.7.2000</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>
Residenti	12,4	13,5	13,6	18,3	24,2	31,7
Regolari non residenti	0,4	0,7	0,8	1,8	1,6	1,8
Irregolari	2,4	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6
<i>Totale</i>	<i>15,3</i>	<i>16,7</i>	<i>17,8</i>	<i>21,9</i>	<i>28,2</i>	<i>36,2</i>

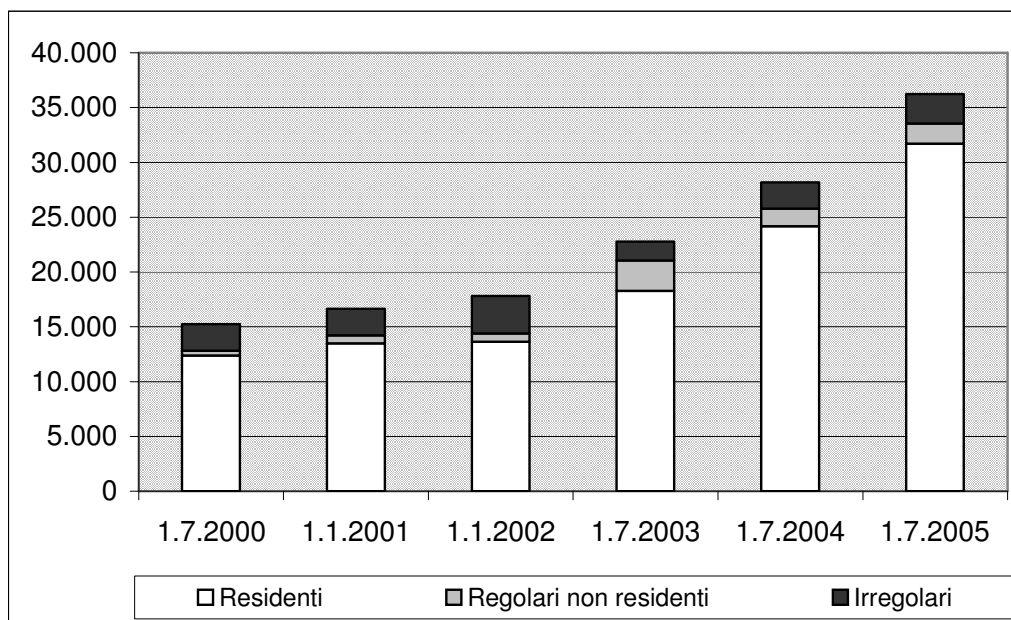
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anno 2005, valori in migliaia di unità secondo le varianti minima, media, massima**

	<i>Variante di minimo</i>	<i>Variante media</i>	<i>Variante di massimo</i>
Residenti	31,7	31,7	31,7
Regolari non residenti	1,8	1,8	1,8
Irregolari	1,9	2,6	3,4
<i>Totale</i>	<i>35,5</i>	<i>36,2</i>	<i>36,9</i>

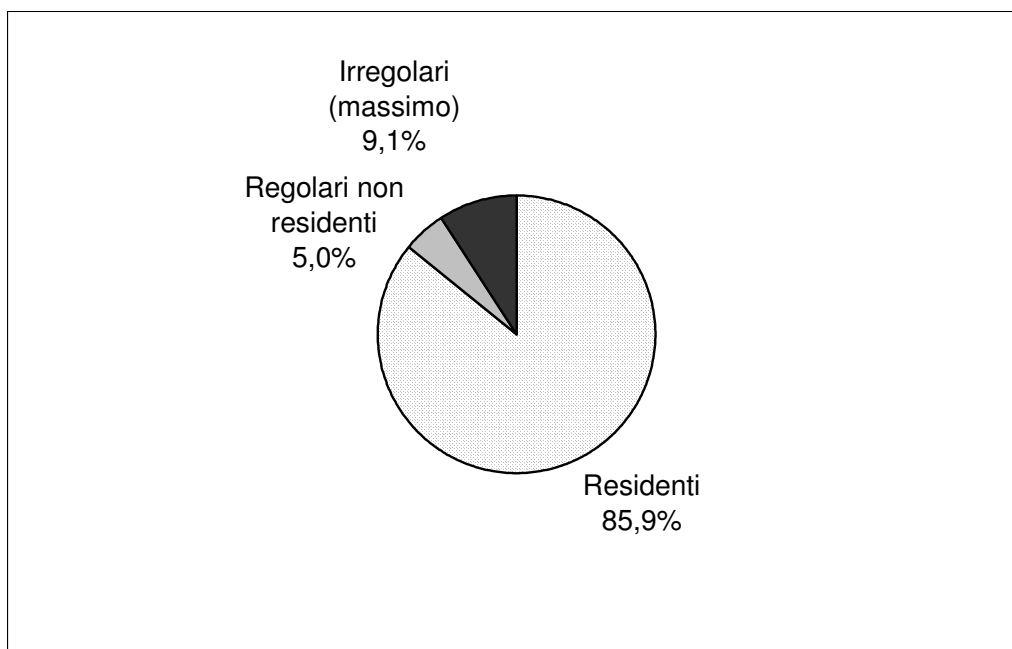
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 1.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2005**



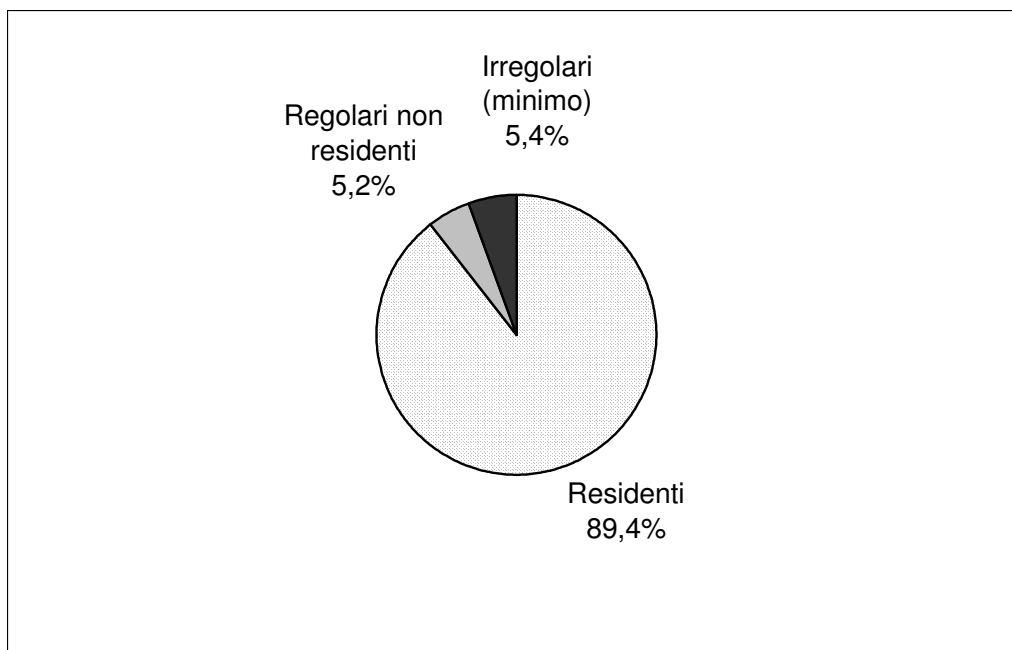
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2005, variante di massimo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2005, variante di minimo**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2005 secondo la variante media**

Province	Totale presenze al:					di cui irregolari al:				
	1.1.01	1.1.02	1.7.03	1.7.04	1.7.05	1.1.01	1.1.02	1.7.03	1.7.04	1.7.05
Milano	218,4	238,2	293,4	311,8	360,6	48,1	84,2	40,1	60,7	67,7
Brescia	60,1	71,4	74,0	103,1	130,6	10,6	19,3	6,3	9,2	12,7
Bergamo	38,8	41,2	50,3	63,2	86,8	8,6	9,7	3,8	5,1	12,6
Varese	22,2	25,9	34,2	36,7	44,4	3,9	6,5	2,5	3,7	3,4
Mantova	16,7	17,8	22,8	28,2	36,2	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6
Pavia	14,8	15,4	17,4	23,3	35,2	3,9	4,4	2,0	2,9	6,3
Como	16,1	19,1	19,7	25,3	31,9	3,1	5,6	1,5	3,6	3,4
Cremona	13,2	15,6	17,5	21,9	26,8	2,4	4,7	1,4	1,8	2,6
Lecco	10,5	12,3	14,0	16,6	20,4	1,8	3,1	1,3	2,0	2,4
Lodi	6,8	7,7	10,7	13,0	15,1	1,6	1,9	0,8	1,3	1,2
Sondrio	2,5	2,9	3,4	4,5	6,3	0,6	0,7	0,4	0,5	0,9
<b>Totale</b>	<b>419,8</b>	<b>467,4</b>	<b>557,3</b>	<b>647,6</b>	<b>794,2</b>	<b>87,1</b>	<b>143,6</b>	<b>61,9</b>	<b>93,2</b>	<b>115,9</b>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 1.4 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in Lombardia per provincia. Incidenza percentuale negli anni 2001-2005 secondo la variante media**

Province	Totale presenze al:					di cui irregolari al:				
	1.1.01	1.1.02	1.7.03	1.7.04	1.7.05	1.1.01	1.1.02	1.7.03	1.7.04	1.7.05
Milano	52,0	51,0	52,6	48,1	45,4	55,2	58,6	64,8	65,1	58,4
Brescia	14,3	15,3	13,3	15,9	16,4	12,2	13,4	10,2	9,9	11,0
Bergamo	9,2	8,8	9,0	9,8	10,9	9,9	6,8	6,1	5,5	10,9
Varese	5,3	5,5	6,1	5,7	5,6	4,5	4,5	4,0	4,0	2,9
Mantova	4,0	3,8	4,1	4,4	4,6	2,9	2,4	2,7	2,6	2,2
Pavia	3,5	3,3	3,1	3,6	4,4	4,5	3,1	3,2	3,1	5,4
Como	3,8	4,1	3,5	3,9	4,0	3,6	3,9	2,4	3,9	2,9
Cremona	3,1	3,3	3,1	3,4	3,4	2,8	3,3	2,3	1,9	2,2
Lecco	2,5	2,6	2,5	2,6	2,6	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1
Lodi	1,6	1,6	1,9	2,0	1,9	1,8	1,3	1,3	1,4	1,0
Sondrio	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,7	0,5	0,6	0,5	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

## *Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza*

In questa sezione si vuol fornire il quadro delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Mantova. Al 1° luglio 2005 quasi due terzi della presenza complessiva straniera ha cittadinanza in paesi asiatici o est-europei, con una leggera prevalenza numerica di questi ultimi. In terzo luogo, a metà anno solare 2005 è ancora notevole la componente nordafricana (8,4 mila unità), che però in cinque anni ha accresciuto per meno dell'80% l'iniziale contingente di presenti al 1° luglio del 2000 a fronte di situazioni asiatiche (11,8 mila unità) o est-europee (11,4 mila) laddove è pressoché triplicato l'ammontare numerico del 1° luglio 2000.

Al 1° luglio 2005 completano il quadro dell'immigrazione straniera in provincia di Mantova 2,9 mila persone provenienti dall'Africa subsahariana<sup>3</sup> e 1,7 mila cittadini latinoamericani. Complessivamente queste due macroaree rappresentano poco più di un ottavo della presenza numerica straniera complessiva; mentre, però, la componente africana del Centro-sud continentale è cresciuta di meno del 50% in cinque anni, quella latinoamericana – pur su dimensioni numeriche ancora più contenute – è stata invece caratterizzata da una crescita relativa tre volte superiore.

Considerando invece solamente gli ultimi dodici mesi in esame, tutte le macroaree geografiche hanno aumentato – seppur con differenti intensità – la numerosità della propria componente residente, per un totale di 7,5 mila unità in più. Esse stesse, con l'eccezione della buona crescita est-europea, hanno contemporaneamente mantenuto pressoché stabile la consistenza di unità non residenti.

Nel dettaglio, dal 1° luglio del 2004 alla stessa data di calendario del 2005 lo stock delle iscrizioni in anagrafe dall'Asia è aumentato in numerosità più di quello relativo alle altre singole macroaree di immigrazione, con un surplus di ben 3,1 mila unità residenti che fa senz'altro fronte alla maggior decrescita di popolazione non iscritta in anagrafe fra tutte le zone, pari a non più di poche centinaia di unità. La crescita di 2,4 mila unità residenti est-europee fra 2004 e 2005 è invece accompagnata da un simultaneo aumento anche delle presenze non iscritte in anagrafe, per un totale di 3,2 mila unità in più dall'Est Europa in provincia di Mantova fra il 1° luglio degli anni 2004 e 2005.

Anche a livello di singole cittadinanze le crescite più numerose negli ultimi dodici mesi sono appannaggio soprattutto di paesi afferenti all'area asiatica o est-europea:

---

<sup>3</sup> Con “altri africani”, “africani del Centro-sud” o “cittadini dell'Africa subsahariana” s'intende quel collettivo di persone provenienti da stati africani, ad esclusione di algerini, egiziani, libici, marocchini e tunisini i quali sono definiti “nordafricani”.

soprattutto India, Cina e Romania, con oltre un migliaio di unità in più a testa, ma anche – dopo il surplus di 870 unità fatto registrare dal Marocco, il maggior gruppo nazionale nel mantovano – Albania (+820), Ucraina (+750), Bangladesh (+360) e Macedonia (+260).

Considerando almeno le principali cittadinanze è anzi il gruppo ucraino a caratterizzarsi, a livello relativo, per l'*exploit* di presenze maggiore negli ultimi dodici mesi: tali presenze nazionali sono infatti pressoché raddoppiate. Dietro al collettivo ucraino si segnala, per intensità di crescita, un secondo gruppo est-europeo dalle caratteristiche strutturali e d'inserimento molto simili: i cittadini moldavi sono cresciuti in quantità del 70% fra il 1° luglio degli anni 2004 e 2005.

Sempre a livello relativo si collocano poi alle spalle di Ucraina e Moldavia gli incrementi numerici dei gruppi rumeno e cinese, accresciutisi di poco oltre il 50%, e – a seguire – del collettivo indiano, che condivide peraltro con quello bangladesho un discreto surplus di presenze nell'ordine del 30% circa.

Nonostante la più ridotta crescita relativa nell'ultimo anno (+15%), il gruppo nordafricano marocchino mantiene comunque il primato fra le differenti cittadinanze presenti in provincia di Mantova, con 6,6 mila unità al 1° luglio 2005 pari ad oltre il 18% della presenza complessiva sul territorio. Dietro ad esso per numerosità si alternano gruppi asiatici ed est-europei: soprattutto indiani (4,9 mila); poi albanesi (3,6 mila), cinesi (3,4 mila) e rumeni (3,0 mila); infine, un po' a distanza, ucraini (1,5 mila) e bangladeshi (1,5 mila), che precedono a loro volta il secondo collettivo nazionale dell'area dell'Africa del Nord la Tunisia, con 1,3 mila unità. Per concludere, sopra le mille unità si collocano anche i macedoni e i due principali collettivi dell'Africa del Centro-sud – i nigeriani e i ghanesi – mentre appena al di sotto di tale soglia si segnalano i brasiliani, che, al dodicesimo posto in graduatoria, rappresentano comunque il più numeroso gruppo latinoamericano.

Anche se escludiamo i “migranti storici” cambogiani e vietnamiti – per lo più rifugiati politici – la maggiore caratterizzazione del territorio mantovano è data dalla forte presenza asiatica indiana e, in secondo luogo, bangladesha. I due collettivi accentrano in provincia di Mantova il 18 e il 14% delle rispettive presenze regionali. Valgono invece discorsi opposti soprattutto per i gruppi latinoamericani di ecuadoriani e peruviani, che al 1° luglio 2005 accentrano sul territorio regionale l'1 per mille del complesso delle 35-37 mila presenze in regione.



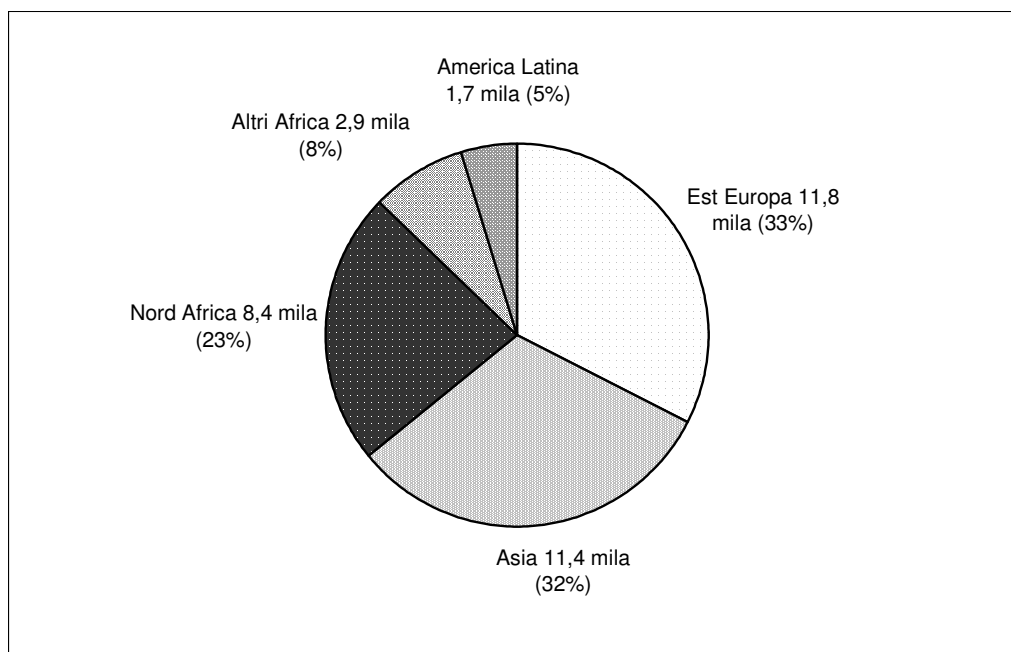
**Tabella 2.1 - Stima del numero di stranieri presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2005**

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale<sup>(a)</sup></i>
<i>1.7.2000</i>						
Residenti	3,2	3,8	1,7	0,6	3,1	12,4
<i>Totale</i>	<i>3,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>	<i>15,3</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	3,4	4,1	1,7	0,6	3,6	13,5
<i>Totale</i>	<i>4,3</i>	<i>5,0</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>16,7</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	3,3	4,2	1,6	0,6	3,9	13,6
<i>Totale</i>	<i>4,7</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,9</i>	<i>5,1</i>	<i>17,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	5,4	4,8	1,7	1,0	5,3	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,0</i>	<i>6,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>6,3</i>	<i>22,8</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	7,3	6,1	2,2	1,2	7,4	24,2
<i>Totale</i>	<i>8,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,6</i>	<i>28,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	9,7	7,6	2,6	1,4	10,5	31,7
<i>Totale</i>	<i>11,8</i>	<i>8,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>	<i>11,4</i>	<i>36,2</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2005 in provincia di Mantova. Variante media**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Mantova dal 1° luglio 2004 al 1° luglio 2005. Variante media, valori in migliaia di unità**

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale
Est Europa	2,4	0,9	3,2
Nord Africa	1,5	-0,2	1,3
Altri Africa	0,4	0,1	0,5
America Latina	0,2	0,0	0,2
Asia	3,1	-0,3	2,8
<i>Totale<sup>(a)</sup></i>	<i>7,5</i>	<i>0,5</i>	<i>8,0</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

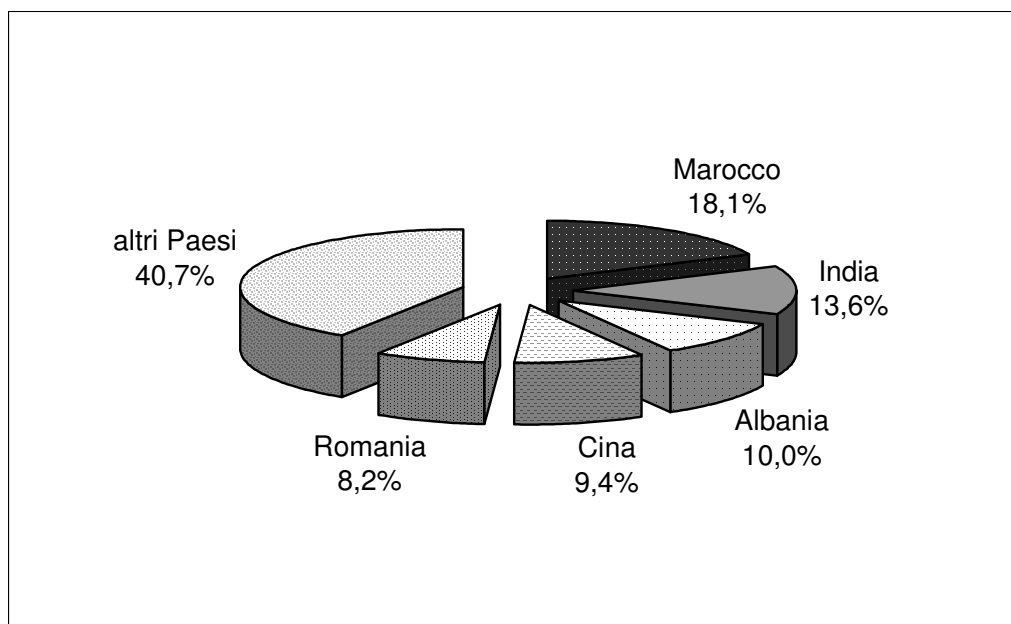
**Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamento a 10 unità**

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale<sup>(a)</sup></i>
Marocco	6.010	560	6.570
India	4.500	410	4.910
Albania	3.030	610	3.640
Cina	3.100	290	3.390
Romania	2.400	570	2.960
Ucraina	1.290	230	1.520
Bangladesh	1.340	130	1.470
Tunisia	1.180	150	1.330
Macedonia	920	280	1.210
Nigeria	1.010	160	1.160
Ghana	920	120	1.030
Brasile	830	160	990
Pakistan	560	60	620
Serbia-Montenegro	450	110	560
Polonia	400	80	480
Moldavia	400	80	480
Sri Lanka	370	40	420
Filippine	280	30	310
Algeria	270	30	300
Senegal	250	50	300
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>29.510</i>	<i>4.130</i>	<i>33.630</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa<sup>(a)</sup></i>	<i>93,0</i>	<i>91,9</i>	<i>92,9</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.2 - Principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2005 in provincia di Mantova**



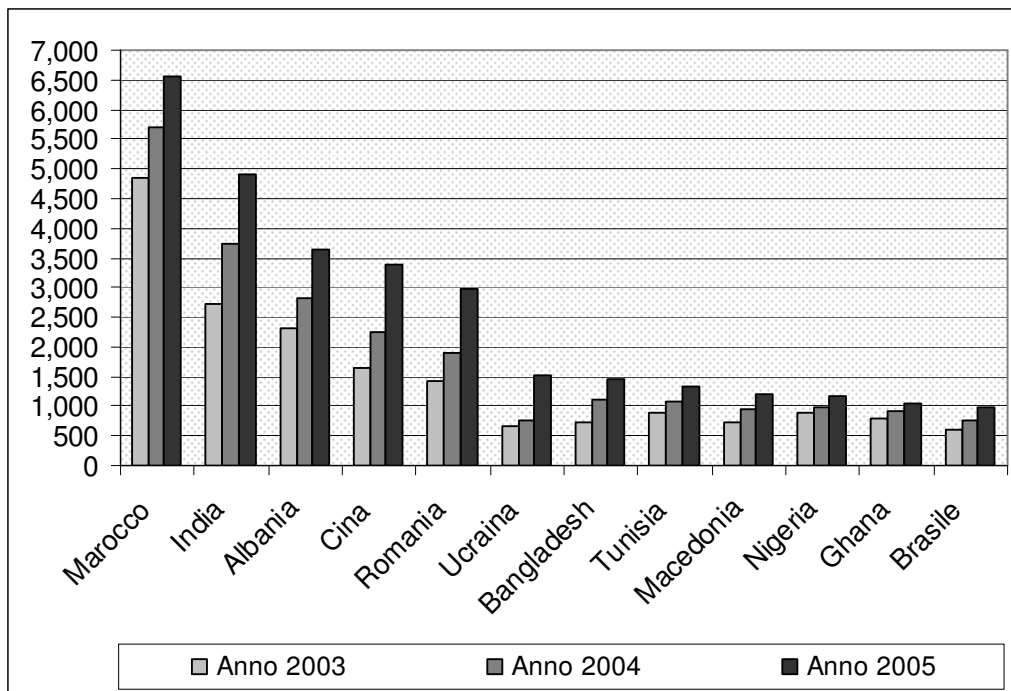
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 2.4 - Variazioni assolute positive (con corrispondente variazione percentuale) del numero di presenze dal 1° luglio 2004 al 1° luglio 2005 nella provincia di Mantova. Variante media, arrotondamento a 10 unità**

Paese di provenienza	Variazione	
	Assoluta	Percentuale
India	1.160	30,8
Cina	1.130	50,3
Romania	1.050	54,9
Marocco	870	15,4
Albania	820	28,9
Ucraina	750	97,9
Bangladesh	360	32,1
Macedonia	260	27,6
Tunisia	260	24,0
Brasile	220	28,3
Moldavia	200	69,9
Nigeria	190	20,1
Pakistan	140	28,6
Ghana	130	13,9
Sri Lanka	80	21,8

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 2.3 - Evoluzione temporale delle presenze al 1° luglio degli anni 2003, 2004 e 2005 per le principali cittadinanze. Provincia di Mantova, variante media**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

### *Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità*

Questa sezione è dedicata alla presentazione dei dati sul fenomeno dell'irregolarità con riferimento all'intensità e alle caratteristiche dei soggetti che ne sono coinvolti. Nel complesso, al 1° luglio 2005 la provincia di Mantova è in assoluto la realtà territoriale meno interessata dall'irregolarità nel soggiorno all'interno del panorama regionale: solamente 7 persone ogni 100 provenienti da Paesi a forte pressione migratoria risultano infatti prive di permesso alla permanenza in Italia, contro le 15 registrate in media alla stessa data in Lombardia. L'incidenza del fenomeno nel 2005 è addirittura leggermente inferiore a quella riscontrata nel biennio 2003-2004, quando dopo l'applicazione delle procedure di regolarizzazione *ex* "Bossi-Fini" permanevano in assenza di permesso di soggiorno una media di 8 immigrati su 100.

Al di là del dato generale, analizzando più nel dettaglio il fenomeno dell'irregolarità si possono evidenziare alcuni orientamenti particolari per macroarea geografica di provenienza. In primo luogo, in controtendenza col dato complessivo, il gruppo dell'Africa del Centro-sud accresce di oltre due terzi rispetto al 2004 le proprie presenze irregolari, con una quota di persone prive di permesso di soggiorno che sale in un anno dal 7 al 10 per 100. Gli altri gruppi per macroaree accrescono invece di molto poco oppure diminuiscono il numero delle proprie unità irregolari sul territorio – con l'eccezione delle 220 unità in più tra gli est-europei – con un tasso d'incidenza del fenomeno che scende di un punto per tre gruppi su quattro e di tre punti per i nordafricani.

Detto della peggior situazione appannaggio degli africani del Centro-sud, in particolare gli asiatici sono così privi di permesso di soggiorno nel 2005 in uno solo caso ogni 20, i nordafricani – grazie al repentino miglioramento dell'ultimo anno – in uno ogni 14, i latinoamericani in un caso su 12, gli est-europei in uno su 11.

Le oltre mille presenze irregolari dall'Est Europa coprono quindi due quinti dell'immigrazione priva di un valido documento di soggiorno nel 2005 nel mantovano. Inoltre, se consideriamo i nove principali collettivi per numerosità notiamo una buona sovrapposizione con gli andamenti generali per macroaree di provenienza: i tre gruppi nazionali asiatici di indiani, cinesi e bangladeshi sono senza permesso di soggiorno solamente in 5 casi ogni 100; a distanza, marocchini e tunisini in 7-8 situazioni ogni 100; infine, gli est-europei variano le proprie condizioni d'assenza di regolarità fra l'8 per cento all'interno del più numeroso collettivo albanese e il 10 per cento del meno numeroso gruppo macedone, passando per situazioni intermedie del 9 per cento tra rumeni ed ucraini.

**Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2005**

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.2000</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>
Est Europa	16	19	24	9	10	9
Asia	16	13	20	7	6	5
Nord Africa	15	13	13	7	10	7
Altri Africa	15	12	18	8	7	10
America Latina	19	18	26	9	9	8
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>15</i>	<i>19</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005 per area di provenienza (arrotondamento a 10 unità)**

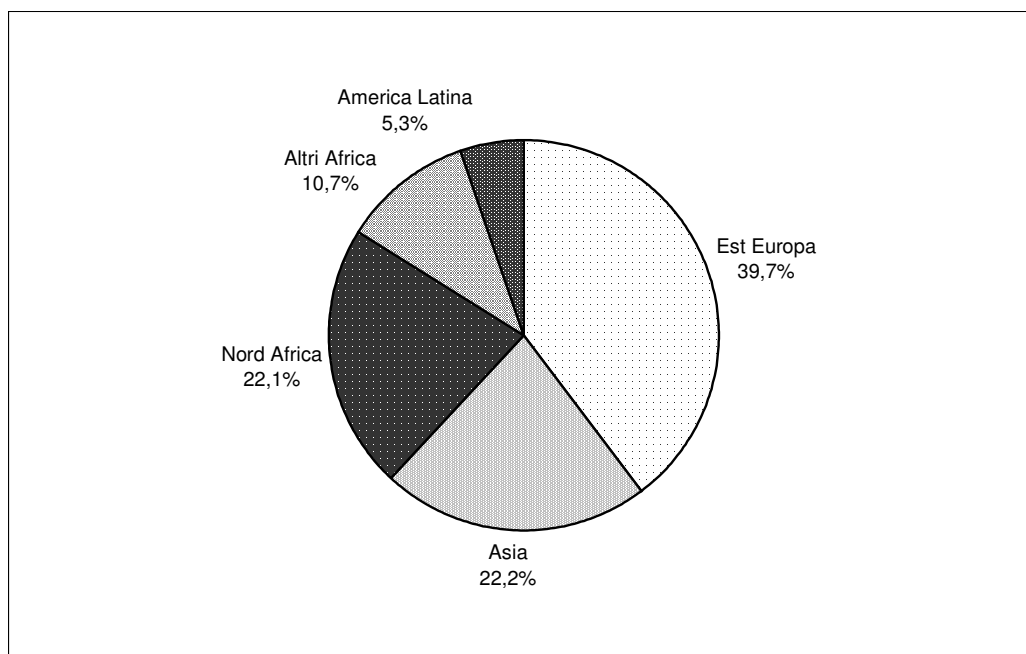
<i>Provenienza</i>	<i>Variante di stima</i>			<i>Variazione 2004-2005<sup>(a)</sup></i>	
	<i>Minima</i>	<i>Media</i>	<i>Massima</i>	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Est Europa	810	1.050	1.300	220	26,4
Asia	420	590	750	40	7,2
Nord Africa	430	580	740	-120	-16,7
Altri Africa	190	280	380	120	68,8
America Latina	80	140	210	10	8,2
<i>Totale<sup>(b)</sup></i>	<i>1.930</i>	<i>2.650</i>	<i>3.360</i>	<i>270</i>	<i>11,2</i>

(a) Su variante media.

(b) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005 per area di provenienza secondo la variante media**



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005 secondo il Paese di provenienza. Tassi per 100 presenti**

Principali Paesi di provenienza	Stime di minimo e di massimo		Stime secondo la variante media		
	Al 1.7.2005		Anno 2004	Anno 2005	Variazione % 2004-2005
	Minimo	Massimo			
Marocco	5	8	10	7	46,9
India	4	7	7	5	33,6
Albania	6	10	8	8	1,4
Cina	4	6	6	5	9,8
Romania	7	11	13	9	45,8
Ucraina	7	11	9	9	-0,2
Bangladesh	4	6	6	5	27,2
Tunisia	7	10	11	8	26,2
Macedonia	8	12	8	10	-23,1
Nigeria	6	12	7	9	-18,3

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



#### *Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari*

Poiché la rilevazione campionaria del 2005 è stata strutturata in modo da garantire copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari, in questa sezione è possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza e all'irregolarità per ogni singolo dettaglio infra-provinciale e macroarea di provenienza.

Con 10,6 mila unità immigrate, il distretto socio-sanitario di Mantova risulta la maggior area territoriale di presenza straniera in provincia. Essa rappresenta quasi tre decimi dell'immigrazione complessiva e supera nettamente in numerosità le altre zone distrettuali mantovane che fanno capo a Guidizzolo (7,0 mila unità), Asola (5,5 mila), Suzzara (5,1 mila), Viadana (4,1 mila) e Ostiglia (3,9 mila).

È anche notevole come, fra tutte le realtà territoriali della provincia, proprio nel distretto socio-sanitario di Mantova insieme a quello di Asola si registri la più bassa incidenza del fenomeno irregolare, che ivi coinvolge non più di 7 persone su 100. In media provinciale si collocano invece Guidizzolo, Viadana ed Ostiglia, mentre ben al di sopra, con oltre 8 unità irregolari ogni 100, si pone il distretto socio-sanitario di Suzzara.

A livello disaggregato per macroaree di provenienza, fra tutte le aree territoriali infraprovinciali il maggior numero di stranieri est-europei (3,7 mila), nordafricani (2,6 mila) e latinoamericani (1,2 mila) è presente nel distretto socio-sanitario di Mantova. In particolare, ben il 70% delle presenze provenienti dall'America Latina nel mantovano è concentrato precisamente nel distretto socio-sanitario del comune capoluogo.

Nella zona di Suzzara, invece, sono presenti il maggior numero di presenze asiatiche, ben 3,0 mila, che compongono quasi il 60% dell'immigrazione in tale area distrettuale. Infine, gli africani del Centro-sud sono particolarmente numerosi nelle zone di Asola e di Guidizzolo, laddove sono presenti in numero di 760-770 circa, sommando assieme la maggioranza assoluta delle presenze da tale area geografica semi-continentale nel mantovano.

A fronte di una condizione media di irregolarità nella presenza che coinvolge poco più di 7 persone su 100 e rappresenta, come già detto, la frequenza più bassa in regione Lombardia, un'analisi per macroarea di provenienza e distretto socio-sanitario d'afferenza mostra una situazione in realtà discretamente eterogenea. Da una parte gli asiatici risultano irregolari in meno di 4 casi su 100 nelle tre principali aree distrettuali del territorio provinciale, e addirittura in una media di un solo caso ogni 29 nella zona territoriale del comune capoluogo; dall'altra sono invece allo stesso tempo presenti situazioni provinciali in cui è varcata – sempre al 1° luglio del 2005 – la soglia del 10 per 100.

In particolare, tale ultima condizione si verifica nel distretto di Suzzara per gli est-europei e per gli africani del Centro-sud, e nei distretti di Guidizzolo ed Asola per i latinoamericani. Mentre quindi nella zona di Asola sono presenti senza permesso di soggiorno meno di 4 asiatici su 100, tra i latinoamericani nel medesimo distretto la frequenza di irregolari supera il 13 per 100.

**Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	10.580	740	7,0
Distretto di Guidizzolo	7.040	520	7,3
Distretto di Asola	5.520	390	6,9
Distretto di Suzzara	5.090	420	8,2
Distretto di Viadana	4.100	300	7,2
Distretto di Ostiglia	3.870	280	7,3
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>36.210</i>	<i>2.650</i>	<i>7,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.2 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri presenti a Mantova e negli altri comuni della provincia al 1° luglio 2005, secondo la variante media**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Mantova	29,2	28,1	7,0
Altri distretti extracapoluogo	70,8	71,9	7,4
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>7,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.3 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri presenti nei comuni extracapoluogo afferenti alla provincia di Mantova al 1° luglio 2005, per distretto socio-sanitario secondo la variante media**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Distretto di Guidizzolo	27,5	27,2	7,3
Distretto di Asola	21,6	20,2	6,9
Distretto di Suzzara	19,9	22,0	8,2
Distretto di Viadana	16,0	15,5	7,2
Distretto di Ostiglia	15,1	15,0	7,3
<i>Totale distretti extracapoluogo</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>7,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.4 - Totale delle presenze per macroarea di provenienza degli stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Est Europa</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
Distretto di Mantova	3.730	2.460	2.580	660	1.160	10.580
Distretto di Guidizzolo	2.490	1.780	1.840	760	160	7.040
Distretto di Asola	1.920	1.850	880	770	110	5.520
Distretto di Suzzara	830	2.990	810	380	80	5.090
Distretto di Viadana	1.690	1.150	900	260	100	4.100
Distretto di Ostiglia	1.110	1.210	1.370	120	60	3.870
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>11.770</i>	<i>11.450</i>	<i>8.380</i>	<i>2.940</i>	<i>1.670</i>	<i>36.210</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.5 - Incidenze percentuali delle macroaree di provenienza degli stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005, per distretto socio-sanitario secondo la variante media**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Est Europa</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
Distretto di Mantova	35,2	23,2	24,4	6,2	11,0	100,0
Distretto di Guidizzolo	35,5	25,3	26,1	10,8	2,3	100,0
Distretto di Asola	34,8	33,4	15,9	13,9	2,0	100,0
Distretto di Suzzara	16,3	58,8	16,0	7,4	1,6	100,0
Distretto di Viadana	41,2	28,1	22,0	6,3	2,4	100,0
Distretto di Ostiglia	28,8	31,2	35,4	3,0	1,6	100,0
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>32,5</i>	<i>31,6</i>	<i>23,1</i>	<i>8,1</i>	<i>4,6</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 4.6 - Tassi di irregolarità per macroarea di provenienza degli stranieri nella provincia di Mantova al 1° luglio 2005, per distretto socio-sanitario secondo la variante media**

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Est Europa</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
Distretto di Mantova	8,7	3,4	7,7	9,1	7,6	7,0
Distretto di Guidizzolo	9,8	3,7	6,8	9,9	10,9	7,3
Distretto di Asola	8,5	3,9	7,0	9,6	13,3	6,9
Distretto di Suzzara	10,8	7,3	5,7	10,7	7,5	8,2
Distretto di Viadana	8,2	5,7	6,5	8,5	9,1	7,2
Distretto di Ostiglia	8,3	6,0	7,1	9,7	9,7	7,3
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>8,9</i>	<i>5,1</i>	<i>6,9</i>	<i>9,5</i>	<i>8,3</i>	<i>7,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## *Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)*

La distribuzione per genere mostra una prevalenza maschile in tutti gli anni considerati, ma con una netta tendenza verso l'equilibrio nel corso del tempo. Confrontando Mantova con le altre province lombarde si osserva una proporzione di uomini di poco inferiore alla media generale.

La struttura per età evidenzia una certa differenza tra generi relativamente ai primi anni considerati, mentre nel corso del 2005 si osserva solo un anno di differenza. Nella classifica di tutte le province lombarde Mantova mostra un'età mediana in linea con la media relativamente al genere maschile, mentre si posiziona leggermente sotto per quello femminile.

Il livello di istruzione dichiarato evidenzia la prevalenza del diploma di scuola dell'obbligo per il primo biennio, mentre per il 2002-2004 la classe modale si sposta sul diploma di scuola superiore, per tornare al diploma di scuola dell'obbligo nell'ultimo anno considerato. La quota più elevata di laureati si osserva nel 2003.

D'altro canto il livello di scolarità riconosciuto mostra alte percentuali di senza titolo, mentre la quota di laureati è appena di qualche punto percentuale.

La collocazione del livello di istruzione dichiarata nella provincia di Mantova rispetto alle altre province guadagna una posizione intermedia sia per quel che riguarda la quota di "almeno diplomati" che per quella di laureati.

La religione professata evidenzia una predominante presenza di musulmani, seguita, anche se a grande distanza, dal cattolicesimo e dalle altre religioni non cristiane. Confrontando le province lombarde Mantova è seconda per la minor quota di cattolici, mentre conquista una posizione intermedia per quella di musulmani, anche se sopra la media.

**Tabella 5.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il genere (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Uomini	81,1	64,5	58,7	53,7	53,1	55,5
Donne	18,9	35,5	41,3	46,3	46,9	44,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	53,6	46,4	100,0
Como	56,1	43,9	100,0
Sondrio	51,2	48,8	100,0
Milano città	56,9	43,1	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	54,2a	45,8	100,0
Bergamo	55,4	44,6	100,0
Brescia	64,0	36,0	100,0
Pavia	56,9	43,1	100,0
Cremona	57,9	42,1	100,0
<i>Mantova</i>	<i>55,5</i>	<i>44,5</i>	<i>100,0</i>
Lecco	60,3	39,7	100,0
Lodi	55,3	44,7	100,0
<i>Totale</i>	<i>57,1</i>	<i>42,9</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 5.3 - Età mediana degli stranieri presenti in provincia di Mantova per genere. Anni 2000-2005**

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Uomini	34	32	34	34	35	34
Donne	31	32	31	32	33	33
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 5.4 - Collocazione dell'età mediana nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	33	34
Como	35	36	36
Sondrio	36	34	35
Milano città	33	35	34
Altri comuni in provincia di Milano	33	35	34
Bergamo	36	35	36
Brescia	34	34	34
Pavia	34	34	34
Cremona	36	35	35
<i>Mantova</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>34</i>
Lecco	34	34	34
Lodi	36	33	35
<i>Totale</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.5 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione dichiarata (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Nessuno	14,5	10,5	10,5	6,3	7,8	8,2
Scuola dell'obbligo terminata	52,5	55,4	34,9	41,6	38,6	41,6
Secondaria superiore	24,1	28,4	42,6	35,9	41,9	39,9
Laurea e simili	8,8	5,7	12,0	16,1	11,7	10,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.6 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione riconosciuta (valori percentuali). Anni 2002-2004**

<i>Istruzione riconosciuta</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>
Nessuno	57,0	65,2	78,7
Scuola dell'obbligo terminata	35,0	24,7	11,1
Secondaria superiore	7,0	5,9	7,9
Laurea e simili	1,1	4,2	2,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



**Tabella 5.7 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli stranieri nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	49,7	13,9
Como	45,8	8,7
Sondrio	47,2	15,1
Milano città	67,6	22,2
Altri comuni in provincia di Milano	64,3	20,0
Bergamo	47,3	11,0
Brescia	56,2	13,1
Pavia	47,9	17,4
Cremona	51,7	12,1
<i>Mantova</i>	<i>50,1</i>	<i>10,2</i>
Lecco	43,3	11,8
Lodi	53,7	9,8
<i>Totale</i>	<i>58,2</i>	<i>16,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.8 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la religione professata (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Cattolica	11,3	17,0	14,0	18,1	17,8	17,4
Musulmana	63,8	54,2	63,8	45,1	46,1	47,1
Altre cristiane	7,1	9,8	11,8	17,5	15,2	12,2
Altre	15,1	19,0	7,5	14,5	16,4	19,1
Nessuna	2,6	..	3,0	4,8	4,5	4,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 5.9 - Collocazione della religione professata dagli stranieri nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	32,8	42,5
Como	19,2	58,7
Sondrio	19,0	44,2
Milano città	39,6	28,7
Altri comuni in provincia di Milano	30,5	40,2
Bergamo	27,2	51,9
Brescia	17,9	49,8
Pavia	22,3	39,2
Cremona	7,8	31,4
<i>Mantova</i>	<i>17,4</i>	<i>47,1</i>
Lecco	27,8	54,0
Lodi	38,9	37,6
<i>Totale</i>	<i>28,9</i>	<i>40,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## *Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)*

L'anzianità della presenza in Italia mostra una certa equidistribuzione. Anche se la classe più rappresentata è quella dei 5-10 anni di presenza, le altre due classi impegnano quote abbastanza alte della popolazione. Uniche eccezioni il 2000 e il 2004 in cui la quota degli stranieri con più di 10 anni di anzianità della presenza è la più elevata.

Per quanto riguarda l'ingresso in provincia si osservano quote abbastanza elevate di ingressi nell'ultimo lustro, superiori al 50% limitatamente ad alcuni anni.

La graduatoria di tutte le province lombarde mette in evidenza come Mantova possieda un'anzianità media tra le più alte sia nella specifica di genere, sia nel binomio Italia/provincia.

Infine, la specifica per grandi aree di provenienza mostra come il Nord Africa sia l'area con la più alta anzianità della presenza in Italia e in provincia. D'altro canto tra le nazionalità considerate più interessanti, il Marocco è quella presente da più tempo, sia sul territorio italiano che su quello provinciale, mentre la Romania è quella di più giovane immigrazione relativamente ad entrambi gli ingressi.

**Tabella 6.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005
>10 anni	41,6	33,3	29,2	33,4	36,3	32,0
5-10 anni	27,6	36,3	39,8	33,8	32,0	42,8
<5 anni	31,0	30,3	31,1	32,8	31,5	25,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 6.2 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005
>10 anni	22,3	17,8	13,2	21,1	21,7	22,8
5-10 anni	25,5	34,0	29,6	30,1	30,6	38,0
<5 anni	52,3	48,4	57,0	48,9	47,5	39,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità media della presenza degli stranieri nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde (valori in anni). Anno 2005**

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	6,8	5,4	5,7	4,5
Como	8,2	6,9	6,6	6,1
Sondrio	6,4	5,0	4,1	3,7
Milano città	6,9	6,3	6,1	6,0
Altri comuni in provincia di Milano	6,4	4,9	5,5	4,3
Bergamo	7,7	6,8	6,7	6,4
Brescia	7,8	6,3	6,3	5,6
Pavia	6,8	4,5	5,1	3,6
Cremona	7,9	6,7	5,8	5,7
<i>Mantova</i>	<i>8,8</i>	<i>7,2</i>	<i>6,7</i>	<i>6,2</i>
Lecco	8,3	5,8	5,9	5,0
Lodi	9,3	8,9	6,8	7,3
<i>Totale</i>	<i>7,5</i>	<i>6,1</i>	<i>6,0</i>	<i>5,5</i>

**Tabella 6.4 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e l'anzianità media della presenza in Italia e in provincia (valori in anni). Anno 2005**

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa di cui	6,3	5,3
<i>Albania</i>	7,8	6,9
<i>Romania</i>	4,9	3,9
Asia di cui	7,7	5,6
<i>Bangladesh</i>	6,7	5,1
<i>Cina</i>	7,5	4,9
<i>India</i>	7,6	5,6
Nord Africa di cui	9,7	8,1
<i>Marocco</i>	9,7	8,1
Altri Africa	9,2	7,4
America Latina	8,8	8,3
<i>Totale</i>	<i>8,1</i>	<i>6,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## *Sezione 7: La condizione lavorativa*

La condizione lavorativa mostra la prevalenza dell'occupazione regolare a tempo indeterminato, che in alcuni casi supera il 50%. La percentuale di occupati regolarmente a tempo determinato o stagionale è non trascurabile, mentre l'occupazione irregolare è molto bassa.

Dal confronto con le altre province si evince che Mantova si colloca al primo posto per la quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato, all'ultimo posto per quella di irregolari e al penultimo per la quota di disoccupazione, mostrando globalmente un quadro dell'occupazione molto stabile.

A livello di genere si osserva un forte disequilibrio: entrambi i generi registrano la quota più elevata di occupati regolarmente a tempo indeterminato, ma mentre per gli uomini tale quota si avvicina al 70%, per le donne si aggira intorno alla metà di tale quota maschile ed è anzi presente una percentuale di casalinghe piuttosto elevata.

Per quel che riguarda alcune tra le nazionalità particolarmente interessanti la Romania risulta quella con la quota più elevata di occupati regolarmente a tempo indeterminato, mentre i cinesi in un caso su quattro sono impegnati nel lavoro autonomo regolare. Il Marocco è la nazionalità con la quota più elevata di disoccupazione, mentre per Albania, Romania, Bangladesh e Cina la disoccupazione è su livelli non significativi.

**Tabella 7.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Disoccupato	13,0	11,1	7,7	4,5	7,4	4,2
Studente	1,3	1,1	1,8	0,8	2,4	0,8
Casalinga	4,7	11,0	8,0	12,2	8,2	10,4
Occ. regolarm. tempo determinato/stagionale	12,0	9,6	13,2	9,6	16,1	11,0
Occupato regolarmente tempo parziale	1,6	3,7	1,3	5,5	3,3	6,3
Occ. regolarm. tempo indeterminato normale	51,7	48,9	53,3	51,4	47,9	53,8
Occupato irregolarmente ma stabile	5,9	3,0	3,7	2,0	3,6	1,9
Occupato irregolarmente e precario	2,7	3,0	3,9	2,4	3,0	3,3
Lavoratore parasubordinato	..	0,4	0,8	1,6	1,5	1,2
Autonomo regolare	4,6	7,3	5,8	6,5	5,6	5,6
Autonomo irregolare	2,7	1,0	0,6	1,0	0,7	1,0
Imprenditore	..	..	..	..	..	0,2
Altra condizione non lavorativa	..	..	..	2,4	0,2	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.2 - Collocazione della condizione lavorativa nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali sul totale popolazione attiva)**

<i>Province</i>	<i>Regolari a t.i.</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	42,4	8,1	7,6
Como	45,2	11,1	4,4
Sondrio	28,8	13,6	14,1
Milano città	35,0	18,4	9,5
Altri comuni in provincia di Milano	34,9	21,0	7,5
Bergamo	41,8	17,7	4,9
Brescia	40,3	9,1	5,7
Pavia	33,6	20,0	11,1
Cremona	40,2	12,0	9,9
<i>Mantova</i>	<i>53,8</i>	<i>6,2</i>	<i>4,2</i>
Lecco	42,5	14,7	7,2
Lodi	47,7	15,7	3,7
<i>Totale</i>	<i>38,7</i>	<i>15,6</i>	<i>7,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 7.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	4,7	3,6	4,2
Studente	0,4	1,8	0,8
Casalinga	..	23,5	10,4
Occup. regolarmente tempo determinato/stagionale	7,6	15,4	11,0
Occupato regolarmente tempo parziale	2,5	10,9	6,3
Occup. regolarmente tempo indeterminato normale	69,7	33,5	53,8
Occupato irregolarmente ma stabile	1,8	1,8	1,9
Occupato irregolarmente e precario	3,2	3,6	3,3
Lavoratore parasubordinato	..	2,7	1,2
Autonomo regolare	8,3	2,3	5,6
Autonomo irregolare	1,4	0,5	1,0
Imprenditore	..	0,5	0,2
Altra condizione non lavorativa	0,4	..	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 7.4 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Dis.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Cas.</i>	<i>Occ. reg. t.d.</i>	<i>Occ. reg. p.t.</i>	<i>Occ. reg. t.i. orario norm.</i>	<i>Occ. irreg. stabile</i>	<i>Occ. irreg. Instabile</i>	<i>Occ. lav. parasub</i>	<i>Lav. aut. reg.</i>	<i>Lav. aut. non reg.</i>	<i>Imprenditore</i>	<i>Altra cond. non lav</i>	<i>Tot.</i>
<i>Est Europa di cui</i>	1,5	0,7	3,7	11,2	9,0	61,2	5,2	3,7	1,5	1,5	0,7	..	..	100,0
<i>Albania</i>	..	..	5,8	7,7	13,5	65,4	..	3,8	..	3,8	..	..	..	100,0
<i>Romania</i>	..	..	3,3	3,3	10,0	76,7	..	6,7	..	..	..	..	..	100,0
<i>Asia di cui</i>	0,6	1,9	14,1	11,5	9,0	49,4	0,6	1,3	..	10,3	0,6	0,6	..	100,0
<i>Bangladesh</i>	..	..	23,8	..	9,5	57,1	..	4,8	..	4,8	..	..	..	100,0
<i>Cina</i>	..	..	..	20,5	17,9	30,8	..	..	..	25,6	2,6	2,6	..	100,0
<i>India</i>	1,5	3,0	18,2	12,1	6,1	50,0	1,5	1,5	..	6,1	..	..	..	100,0
<i>Nord Africa di cui</i>	7,9	..	14,3	7,9	..	54,8	1,6	3,2	3,2	5,6	0,8	..	0,8	100,0
<i>Marocco</i>	6,9	..	15,7	6,9	..	53,9	1,0	3,9	3,9	6,9	1,0	..	..	100,0
<i>Altri Africa</i>	12,7	..	7,3	14,5	1,8	49,1	..	5,5	..	5,5	3,6	..	..	100,0
<i>America Latina</i>	3,8	3,8	7,7	11,5	15,4	46,2	..	11,5	..	..	..	..	..	100,0
<i>Totale</i>	4,2	0,8	10,4	11,0	6,3	53,8	1,9	3,3	1,2	5,6	1,0	0,2	0,2	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



## *Sezione 8: La condizione abitativa e familiare*

La condizione abitativa evidenzia come la maggioranza degli immigrati sia sistemata in soluzione privata, sola o con famiglia. La specifica delle quote di case di proprietà è non trascurabile e subisce un forte incremento nel corso degli anni, più che triplicandosi dal 2000 al 2005.

La graduatoria delle province lombarde mostra come Mantova sia leggermente sopra la media per la quota di case di proprietà, mentre si colloca esattamente in media per gli affitti sia da soli che in famiglia.

Lo stato civile evidenzia una quota di coniugati sempre superiore a quella dei celibi/nubili. D'altro canto la quota di divorziate o vedove è sempre superiore al corrispondente maschile.

La specifica delle diverse province mostra Mantova in posizione intermedia sia per il rapporto di coniugati/celibi che di coniugate/nubili, collocandosi comunque decisamente sopra la media regionale.

Dalla composizione del nucleo familiare si osserva la prevalenza dei coniugati, con o senza figli, per entrambi i generi e tutti gli anni considerati. Inoltre, il nucleo allargato è sperimentato prevalentemente dal contingente maschile, subendo comunque un generale decremento nel corso degli anni.

Rispetto alle altre province lombarde, Mantova si colloca al secondo posto relativamente alla percentuale di nuclei unipersonali e al primo per quella di coppia con figli. Al contrario, la quota di coppie senza figli si posiziona sotto la media e all'ultimo posto.

Infine, il dettaglio per grandi aree presenta l'Est Europa e l'America Latina ai primi due posti per la quota di nuclei unipersonali; la prima mostra anche la quota più alta di coppie senza figli, mentre l'Asia quella di coppie con figli. A livello di nazionalità più interessanti, il Bangladesh si colloca al primo posto per la quota di nuclei unipersonali, la Romania per quella di coppie senza figli e la Cina per quella di coppie con figli.

**Tabella 8.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>
Sistemaz. privata solo o con famiglia	61,2	65,3	70,3	76,4	71,0	76,6
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>5,5</i>	<i>9,2</i>	<i>7,6</i>	<i>8,9</i>	<i>9,7</i>	<i>17,9</i>
Sistemazione privata in coabitazione	15,6	13,7	20,3	7,6	9,3	7,5
Sistemazione precaria	14,8	11,6	4,1	6,4	4,4	8,9
Centro d'accoglienza	3,2	3,1	1,7	1,3	0,5	..
Sul luogo di lavoro	5,3	6,4	3,5	8,2	7,4	7,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	17,5	53,8
Como	12,2	57,7
Sondrio	15,1	53,4
Milano città	13,0	42,6
Altri comuni in provincia di Milano	14,7	48,1
Bergamo	16,7	55,1
Brescia	14,3	49,2
Pavia	9,5	56,5
Cremona	15,3	49,6
<i>Mantova</i>	<i>17,9</i>	<i>58,7</i>
Lecco	24,1	50,5
Lodi	20,0	57,6
<i>Totale</i>	<i>14,7</i>	<i>49,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

**Tabella 8.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo lo stato civile e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Stato civile</i>	<i>2000</i>		<i>2001</i>		<i>2002</i>		<i>2003</i>		<i>2004</i>		<i>2005</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	25,9	14,7	35,7	21,1	38,0	32,6	38,3	28,0	30,1	22,6	30,3	19,8
Coniugato/coniugata	72,3	70,5	61,5	67,8	59,8	59,6	60,6	63,4	66,9	63,0	67,5	66,2
Altro	1,7	14,7	2,9	11,1	2,2	7,8	1,1	8,6	3,0	14,5	2,2	14,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

**Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs. 100 celibi/nubili) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005**

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	245,8	223,0
Como	254,2	500,0
Sondrio	150,0	150,0
Milano città	100,3	175,0
Altri comuni in provincia di Milano	98,3	270,8
Bergamo	208,1	361,2
Brescia	158,6	245,0
Pavia	130,3	224,2
Cremona	230,4	363,6
<i>Mantova</i>	<i>223,7</i>	<i>338,7</i>
Lecco	171,1	160,0
Lodi	147,2	140,7
<i>Totale</i>	<i>138,1</i>	<i>237,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 8.5 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il nucleo familiare e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2005**

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2002		2003		2004		2005	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Solo	16,0	10,9	16,4	9,2	14,2	9,8	21,6	21,4	15,0	22,6	21,5	15,7
Solo + figli	0,8	5,4	1,3	4,6	1,9	4,0	1,4	5,7	2,6	5,1	1,0	6,3
Coniuge/convivente	5,0	13,0	9,8	19,0	6,6	11,8	5,7	11,3	9,4	8,5	9,0	11,9
Coniuge/convivente + figli	37,8	47,8	29,7	52,3	47,6	45,1	33,2	45,1	38,0	43,4	42,5	53,5
Parenti/amici/conoscenti	40,0	21,7	39,7	12,6	29,2	28,3	38,1	16,1	34,6	19,1	25,0	11,3
Parenti/amici/conoscenti + figli	0,5	1,1	3,2	2,3	0,5	0,8	..	0,4	0,4	1,3	1,0	1,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 8.6 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	5,5	11,0	42,0
Como	13,0	14,3	39,9
Sondrio	22,8	10,3	30,9
Milano città	15,0	16,5	22,5
Altri comuni in provincia di Milano	12,1	15,8	29,4
Bergamo	11,9	8,6	48,5
Brescia	13,5	9,1	32,3
Pavia	14,9	14,3	33,1
Cremona	13,2	6,6	51,4
<i>Mantova</i>	<i>19,0</i>	<i>10,0</i>	<i>47,7</i>
Lecco	16,5	10,0	36,7
Lodi	9,7	7,6	43,6
<i>Totale</i>	<i>13,4</i>	<i>13,0</i>	<i>33,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 8.7 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Province</i>	<i>Solo</i>		<i>Solo + figli</i>		<i>Coppia</i>		<i>Coppia con figli</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	5,6	5,2	0,4	4,7	8,0	14,1	38,8	46,2	44,4	27,8	2,8	1,9
Como	12,1	13,9	..	6,6	10,4	20,4	35,6	45,2	42,0	11,7	..	2,1
Sondrio	26,9	20,0	..	4,0	7,7	12,0	30,7	36,0	34,6	28,0	..	..
Milano città	15,1	14,9	0,3	1,1	14,0	19,9	18,6	27,3	51,4	34,2	0,4	2,5
Altri comuni in provincia di Milano	10,7	13,9	0,7	3,8	11,0	21,5	21,2	39,2	54,9	18,5	1,5	3,0
Bergamo	11,9	12,0	0,5	3,5	6,7	11,1	44,2	53,6	35,3	14,6	1,1	5,3
Brescia	12,3	15,8	0,5	4,6	5,9	14,8	25,8	43,8	54,6	20,5	0,8	0,6
Pavia	13,7	16,3	1,2	4,9	11,1	19,5	29,2	37,4	44,1	17,0	0,6	4,9
Cremona	16,2	9,5	1,9	4,3	4,4	9,5	46,1	57,8	29,9	15,6	1,3	3,5
<i>Mantova</i>	<i>21,5</i>	<i>15,7</i>	<i>1,0</i>	<i>6,3</i>	<i>9,0</i>	<i>11,9</i>	<i>42,5</i>	<i>53,5</i>	<i>25,0</i>	<i>11,3</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>
Lecco	17,1	16,0	1,6	8,6	8,1	12,4	34,1	40,7	37,3	20,9	1,6	1,2
Lodi	10,9	8,3	1,1	6,9	5,4	12,5	42,4	43,1	39,0	29,2	1,1	..
<i>Totale</i>	<i>13,1</i>	<i>13,7</i>	<i>0,6</i>	<i>3,6</i>	<i>9,8</i>	<i>17,2</i>	<i>27,9</i>	<i>39,9</i>	<i>47,6</i>	<i>22,9</i>	<i>1,0</i>	<i>2,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

**Tabella 8.8 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e il nucleo familiare. Anno 2005 (valori percentuali)**

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa di cui</i>	25,2	5,2	17,0	36,3	15,5	0,7
<i>Albania</i>	21,2	7,7	11,5	42,3	17,3	..
<i>Romania</i>	25,8	..	29,0	32,3	12,9	..
<i>Asia di cui</i>	14,6	0,6	5,7	61,5	17,1	0,6
<i>Bangladesh</i>	40,0	..	10,0	40,0	10,0	..
<i>Cina</i>	10,5	2,6	..	73,7	13,1	..
<i>India</i>	8,7	..	5,7	60,8	24,5	..
<i>Nord Africa di cui</i>	19,5	3,1	9,3	46,9	20,4	0,8
<i>Marocco</i>	22,5	2,9	9,8	50,0	14,6	..
<i>Altri Africa</i>	12,3	3,5	8,8	43,9	28,1	3,5
<i>America Latina</i>	24,0	12,0	8,0	32,0	20,0	4,0
<i>Totale</i>	18,9	3,4	10,1	47,5	19,0	1,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

## Sezione 9: La cittadinanza italiana

Nell'anno 2005 parte della rilevazione è stata dedicata all'acquisizione di informazioni sull'atteggiamento degli immigrati nei riguardi della cittadinanza italiana, con specifico riferimento ai maggiori vantaggi, all'importanza di alcune caratteristiche nel processo di conseguimento e alle regole che dovrebbero applicarsi relativamente alla cittadinanza dei figli nati in Italia.

Tra i motivi più importanti per l'ottenimento della cittadinanza poco meno del 50 per cento individua la libera circolazione negli altri paesi; a notevole distanza si collocano l'acquisizione di diritti politici e la minor discriminazione nella vita sociale.

Non si osservano grandi differenze di genere, eccezion fatta per la discriminazione che interessa il 18 per cento degli uomini contro il 10 per cento delle donne e la fine dei problemi burocratici (11 per cento per gli uomini e 17 per cento per le donne).

La specifica per condizione giuridica mostra più variabilità: la libera circolazione negli altri paesi passa da un minimo del 20 per cento relativamente a chi ha il permesso scaduto ad un massimo del 53 per cento per chi lo sta rinnovando. In parallelo, la fine dei problemi burocratici evidenzia un *range* tra il 7 per cento di chi rinnova il permesso e il 60 per cento di chi lo ha scaduto.

La rilevanza di alcune caratteristiche associate alla stabilità degli immigrati nella società mostra al primo posto il possesso di casa e lavoro, considerata molto importante da circa uno straniero su tre. D'altra parte conoscere lingua, Costituzione e storia viene giudicato per nulla importante da circa un immigrato su cinque.

Le regole da applicarsi in merito della cittadinanza per figli di immigrati nati in Italia mostra come quasi il 90 per cento dichiara che il diritto alla cittadinanza dovrebbe essere automatico, con una leggera prevalenza maschile. D'altra parte la specifica per condizione giuridica evidenzia un *range* per il diritto automatico alla nascita che va dal 65 per cento di chi non ha mai avuto un permesso di soggiorno alla totalità di chi lo sta rinnovando.

**Tabella 9.1 - Motivo più importante per avere la cittadinanza italiana per genere nella provincia di Mantova. Anno 2005**

<i>Motivo</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Nessuno	..	1,0	0,4
Fine dei problemi burocratici e più facile avvio di pratiche	11,5	16,8	13,8
Libera circolazione in Italia/UE/altri paesi	44,1	48,2	45,9
Acquisizione di diritti politici	16,1	14,2	15,3
Possibilità di lavorare per la P. A. senza limitazioni	8,0	4,6	6,6
Minor discriminazione nella vita sociale	18,4	10,2	14,8
Mi sento già italiano	1,5	4,6	2,8
Non dichiara	0,4	0,5	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

**Tabella 9.2 - Motivo più importante per avere la cittadinanza italiana per condizione giuridica nella provincia di Mantova. Anno 2005**

<i>Motivo</i>	<i>Carta di soggiorno</i>	<i>Permesso</i>	<i>Sta rinnovando</i>	<i>No, è scaduto</i>	<i>No, mai avuto</i>	<i>Ha anche cittadinanza italiana</i>	<i>Totale</i>
Nessuno	..	0,7	..	..	..	..	0,4
Fine dei problemi burocratici e più facile avvio di pratiche	18,8	10,6	6,7	60,0	22,7	17,6	13,8
Libera circolazione in Italia/UE/altri paesi	38,5	49,5	53,3	20,0	50,0	23,5	45,9
Acquisizione di diritti politici	15,4	16,3	6,7	..	..	29,4	15,3
Possibilità di lavorare per la P. A. senza limitazioni	9,4	5,3	..	..	13,6	5,9	6,6
Minor discriminazione nella vita sociale	14,5	15,5	13,3	20,0	9,1	17,6	14,8
Mi sento già italiano	2,6	2,1	20,0	..	4,5	..	2,8
Non dichiara	0,9	..	..	..	..	5,9	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>



**Tabella 9.3 - Importanza di alcune caratteristiche nell'ottenimento della cittadinanza nella provincia di Mantova. Anno 2005**

<i>Caratteristica</i>	<i>Per nulla importante</i>	<i>Poco importante</i>	<i>Mediamente importante</i>	<i>Piuttosto importante</i>	<i>Molto importante</i>	<i>Totale</i>
Residenza da più di 8 anni	13,0	12,1	11,0	34,7	29,1	100,0
Reddito adeguato	6,9	11,1	21,2	33,2	27,7	100,0
Avere casa e lavoro	10,8	5,5	17,7	33,2	32,8	100,0
Conoscere bene la lingua, Costituzione e storia	19,5	21,0	21,0	22,5	16,0	100,0

**Tabella 9.4 - "Per i figli degli immigrati nati in Italia, quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione della cittadinanza italiana?", per genere nella provincia di Mantova. Anno 2005**

<i>Regole</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Diritto automatico alla cittadinanza italiana	89,2	83,3	86,6
Diritto alla cittadinanza dopo 8 anni di scuola italiana	2,5	4,5	3,4
Diritto alla cittadinanza al compimento dei 18 anni	1,8	4,1	2,8
Altro	0,7	..	0,4
Non sa	3,6	7,7	5,4
Non dichiara	2,2	0,5	1,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

**Tabella 9.5 - “Per i figli degli immigrati nati in Italia, quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione della cittadinanza italiana?”, per condizione giuridica nella provincia di Mantova. Anno 2005**

<i>Motivo</i>	<i>Carta di soggiorno</i>	<i>Permesso</i>	<i>Sta rinnovando</i>	<i>No, è scaduto</i>	<i>No, mai avuto</i>	<i>Ha anche cittadinanza italiana</i>	<i>Totale</i>
Diritto automatico alla cittadinanza italiana	84,4	87,1	100,0	80,0	65,2	95,5	86,6
Diritto alla cittadinanza dopo 8 anni di scuola italiana	4,7	3,3	..	..	4,3	..	3,4
Diritto alla cittadinanza al compimento dei 18 anni	7,0	1,7	..	..	..	..	2,8
Altro	..	0,7	..	..	..	..	0,4
Non sa	3,1	5,6	..	20,0	26,1	..	5,4
Non dichiara	0,8	1,7	..	..	4,3	4,5	1,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

*Appendice.*

*Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale*

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2005.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con più di 14 anni di età nella provincia di Mantova i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2005 nella regione Lombardia.

<i>I. Genere</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Uomini	55,5	57,1
Donne	44,5	42,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>II. Età</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
15-19	2,4	3,0
20-24	6,0	9,3
25-29	22,0	20,1
30-34	25,0	21,0
35-39	22,4	21,6
40-44	12,0	11,8
45-49	7,8	7,4
50-54	1,4	3,0
55-59	0,6	1,9
60-64	..	0,4
65+	0,4	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>III. Stato civile</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Celibe/nubile	25,6	34,6
Coniugato/a	67,0	58,9
Vedovo/a,	2,1	1,7
Divorziato/a, separato/a	5,2	4,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IV. Religione</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Musulmana	47,1	40,8
Cattolica	17,4	28,9
Ortodossa	8,7	12,0
Copta	0,1	1,1
Altra Cristiana	3,4	3,4
Buddista	4,8	3,2
Induista	6,8	1,4
Sikh	6,5	1,6
Altro	1,0	0,7
Nessuna	4,0	6,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>V. Titolo di studio raggiunto</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nessun titolo	8,2	7,9
Scuola dell'obbligo	41,6	33,9
Scuola secondaria superiore	39,9	41,6
Laurea o diploma universitario	10,2	16,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Famiglia	22,3	21,7
Lavoro dipendente	70,2	67,2
Lavoro autonomo	4,4	6,4
Studio	1,1	1,9
Protezione temporanea/asilo	0,2	0,7
Altro	1,1	1,2
Non dichiara	0,7	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VII. Anno di arrivo in Italia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	8,6	6,3
1990-1992	13,4	7,6
1993-1995	10,0	9,4
1996-1998	24,8	19,7
1999	5,6	6,4
2000	12,4	13,3
2001	7,4	9,5
2002	7,8	8,6
2003	4,4	7,4
2004	3,0	9,0
2005	2,4	2,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VIII. Anno di arrivo in Lombardia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	4,0	4,2
1990-1992	9,7	6,4
1993-1995	9,7	8,1
1996-1998	18,8	18,0
1999	8,5	6,9
2000	12,9	13,9
2001	10,7	10,3
2002	11,7	9,8
2003	6,5	8,3
2004	4,2	10,5
2005	3,4	3,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IX. Anno di arrivo in provincia di Mantova</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	3,4	3,8
1990-1992	9,3	5,8
1993-1995	10,1	7,7
1996-1998	18,0	16,8
1999	7,7	6,5
2000	12,3	13,7
2001	9,5	10,3
2002	12,7	10,8
2003	8,3	8,6
2004	4,8	11,3
2005	3,8	4,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>X. Tipologia abitativa e conoscenza contratto</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Casa di proprietà	17,9	14,7
Casa in affitto solo o con parenti, <i>con contratto.</i>	55,1	44,1
Casa in affitto solo o con parenti, <i>senza contratto</i>	2,9	4,4
Casa in affitto solo o con parenti, <i>non sa (contratto)</i>	0,7	0,7
Da parenti, amici, conoscenti	4,8	4,4
Casa in affitto con altri immigrati, <i>con contratto</i>	5,0	15,7
Casa in affitto con altri immigrati, <i>senza contratto</i>	1,4	3,7
Casa in affitto con altri immigrati, <i>non sa (contratto)</i>	1,1	1,4
Albergo o pensione a pagamento	0,4	0,3
Struttura d'accoglienza	..	0,9
Sul luogo di lavoro	7,0	6,7
Occupazione abusiva	..	0,2
Concessione gratuita	3,4	2,0
Baracche o luoghi di fortuna	0,1	0,5
Senza fissa dimora/dove capita	0,2	0,2
Altro	..	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XI. Con chi vive</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Solo	19,0	13,4
Coniuge/convivente	8,2	9,6
Coniuge/convivente e parenti	1,4	1,5
Parenti	6,6	10,4
Coniuge/convivente e amici/conoscenti	0,4	1,9
Parenti e amici/conoscenti	5,6	6,2
Amici/conoscenti	6,8	20,4
Solo + figli	3,2	1,9
Coniuge/convivente + figli	43,1	29,2
Coniuge/convivente e parenti + figli	4,2	3,6
Parenti + figli	0,4	0,6
Coniuge/convivente e amici/conoscenti + figli	0,4	0,3
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,6	0,6
Amici/conoscenti + figli	..	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XII. Spesa mensile media familiare per l'abitazione</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nessuna	10,8	11,6
Tra 0 e 50 euro	0,9	0,9
Tra 50 e 150 euro	8,4	10,8
Tra 150 e 300 euro	28,8	26,4
Fra 300 e 450 euro	18,9	15,7
Maggiore di 450 euro	32,1	34,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIII. Numero di figli totale</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	35,6	37,2
1	17,9	22,4
2	28,6	24,1
3	12,9	10,8
4+	5,0	5,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIV. Numero di figli in Italia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	47,1	56,2
1	15,8	17,5
2	24,4	16,8
3	9,9	7,3
4+	2,8	2,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XV. Numero di figli conviventi</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	48,7	57,5
1	15,4	17,2
2	23,6	16,6
3	9,7	6,8
4+	2,6	1,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVI. Numero di figli conviventi minorenni</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	51,5	60,4
1	14,3	16,6
2	24,1	15,8
3	8,9	5,9
4+	1,2	1,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVII. Condizione lavorativa prevalente</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Disoccupato	4,2	7,5
Studente	0,8	2,6
Casalinga	10,4	9,3
Occupato regolarmente a tempo determinato	11,0	9,3
Occupato regolarmente part time	6,3	7,5
Occupato regolarmente tempo indeterminato e orario normale	53,8	38,7
Occupato irregolarmente in modo abbastanza stabile	1,9	8,4
Occupato irregolarmente in modo instabile	3,3	6,1
Lavoratore parasubordinato	1,2	2,3
Lavoratore autonomo regolare	5,6	6,0
Lavoratore autonomo non regolare	1,0	1,1
Imprenditore	0,2	1,0
Altra condizione non professionale	0,2	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVIII. Reddito medio mensile netto da lavoro</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nulla (senza reddito)	17,1	21,3
Inferiore a 500 euro	5,3	3,4
500-750 euro	11,4	12,7
750-1.000 euro	24,9	29,9
1.000-1.500 euro	36,8	26,2
1.500-2.500 euro	4,2	5,6
Superiore a 2.500 euro	0,4	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>



<i>XIX. Rimesse medie familiari mensili</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nessuna	35,9	40,5
Tra 0 e 50 euro	12,7	3,5
Tra 50 e 150 euro	20,7	18,1
Tra 150 e 300 euro	25,4	28,4
Fra 300 e 450 euro	2,2	4,5
Maggiore di 450 euro	3,1	5,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XX. Risparmio medio familiare mensile</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nessuno	40,6	53,8
Tra 0 e 50 euro	2,5	1,7
Tra 50 e 150 euro	15,9	10,8
Tra 150 e 300 euro	26,1	20,9
Fra 300 e 450 euro	7,8	4,5
Maggiore di 450 euro	7,1	8,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XXI. Tipo di lavoro</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Operai generici nell'industria	26,6	16,3
Operai generici nel terziario	8,4	7,3
Operai specializzati	6,6	3,4
Operai edili	8,6	13,3
Operai agricoli e assimilati	10,6	2,9
Addetti alle pulizie	1,8	4,4
Impiegati esecutivi e di concetto	1,3	2,5
Addetti alle vendite e servizi	2,5	2,8
Addetti alle attività commerciali	2,0	2,5
Addetti alla ristorazione/alberghi	7,8	10,6
Mestieri artigianali	4,1	5,2
Addetti ai trasporti	3,0	2,8
Domestici fissi	2,0	3,8
Domestici ad ore	2,8	7,2
Assistenti domiciliari	5,6	6,1
Baby sitter	0,8	1,5
Assistenti socio assistenziali	1,5	1,3
Medici e paramedici	0,8	1,5
Intellettuali	1,5	3,0
Prostituzione	..	0,3
Professioni nello spettacolo	0,8	0,7
Altro	0,5	0,3
Non dichiara	0,5	0,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>